

Denominazione	Classe di abilitazione	Cfu	Ore	Docente
<b>Metodologie dell'insegnamento della lingua italiana e del testo letterario</b>	A043	3	24	Roberto Crosio

#### PROGRAMMA

Si prenderà spunto da ciò che le *Indicazioni Nazionali* per la Scuola secondaria di primo grado prevedono *sub* «**Obiettivi specifici di apprendimento per le classi prima e seconda**» (*Italiano*) e *sub* «**Obiettivi specifici di apprendimento per la classe terza**» (*Italiano*), al fine di discutere quelle indicazioni e quegli obiettivi (con un duplice scopo: colmare eventuali lacune o vaghezze nella conoscenza del tema da parte dei docenti; discutere quali abilità e obiettivi possono essere effettivamente conseguiti nella prassi didattica reale).

Si esamineranno poi in forma seminariale le *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* (1975) del G.I.S.C.E.L. - Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica.

Infine, per la parte relativa all'**analisi del testo letterario**, definita preliminarmente la specificità di tale forma espressiva, si affronteranno alcuni casi di studio (con testi di: **Boccaccio; Manzoni; Leopardi; Montale**)

L'analisi di alcuni emblematici testi di tali autori sarà operata nella prospettiva di:

- cogliere le specificità di *genere* dei testi (intese come ambito strutturale, formale e stilistico di organizzazione di contenuti e temi)
- definire le possibili modalità di *ricezione* del testo letterario
- riflettere sui problemi di *transcodificazione* linguistica dei testi, in un'ottica di mediazione didattica.

#### FINALITA'

La **finalità generale** è riassumibile nel far acquisire la consapevolezza che:

1. lo statuto delle singole materie e le loro reciproche interrelazioni non sono storicamente immutabili, ma cambiano in funzione dei bisogni formativi;
2. contenuti, attività, metodi e verifiche sono funzione delle finalità e di obiettivi precisi e misurabili;
3. l'educazione linguistica è strumento fondamentale per porre l'adolescente nelle condizioni di superare ogni dimensione esclusivamente "egocentrica" e "sincronica", ovvero di percepire e comunicare la complessità del reale e quella della diacronia, rapportandosi criticamente ad esse;
4. l'educazione linguistica è compito che spetta al *curriculum* formativo nella sua globalità;
5. la lingua e i diversi linguaggi funzionali sono codici strutturati in un insieme di norme storicamente mutevoli.

#### OBIETTIVI

Gli **obiettivi cognitivi** che si vogliono raggiungere sono riassumibili nei concetti di:

1. funzione, codice, sottocodice, stile, registro, varietà non standard
2. "multilinguismo stilistico"
3. codice ristretto e codice elaborato
4. specificità della lingua letteraria
5. *ricezione* del testo letterario

## COMPETENZE

Le **competenze** da raggiungere al termine del laboratorio sono:

1. saper insegnare a riconoscere, ordinare, descrivere, definire ed analizzare le specificità delle varie **funzioni linguistiche**
2. saper trasmettere **competenze linguistiche** (attive e passive) in rapporto a **funzioni, codici, sottocodici, stili, registri e mezzo**
3. saper organizzare percorsi gestibili di **comprensione e interpretazione** dei testi letterari

## VALUTAZIONE

L'esame scritto verterà sulla **presentazione in chiave didattica** di un testo letterario di uno degli autori di uno degli autori affrontati durante il corso.

L'esame orale sarà costituito da una **discussione intorno ai temi sollevati dai riferimenti bibliografici**

In sede di esame orale, il corsista presenterà inoltre un esempio di **analisi di un testo letterario**, chiarendo le forme e le modalità di inserimento dello stesso all'interno di un percorso didattico, fornendo preventivamente al docente, secondo tempi e modalità che verranno concordati, un *abstract* della sua relazione.

La valutazione verrà effettuata in base alla seguente tassonomia (5 livelli ), relativa alla capacità di applicazione di conoscenze:

1. Non dimostra di saper applicare le conoscenze e le procedure acquisite.
2. È in grado di effettuare una applicazione ma solo parziale ed imprecisa.
3. Sa applicare le conoscenze e le procedure, ma deve essere guidato.
4. Ha acquisito autonomia nella applicazione, ma restano incertezze.
5. Sa applicare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite.

## BIBLIOGRAFIA

- G.I.S.C.E.L., *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* ([www.giscel.it](http://www.giscel.it))
- Maria Lo Duca, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, Roma , Carocci 2013 ( Cap. 1 – 5 )

uno a scelta tra i seguenti volumi:

- Lerida Cisotto, *Didattica del testo. Processi e competenze*, Roma, Carocci, 2006 ( cap. 4,5,7 )
- Cesare Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1989 (e successive edizioni)
- Pier Vincenzo Mengaldo, *Storia dell'Italiano del Novecento*, Roma, Carocci, 2014
- Marco Bernini, Marco Caracciolo, *Letteratura e scienze cognitive*, Roma, Carocci, 2013

Prof. Roberto Crosio